

LA RASSEGNA OMAGGIO ALLA MEMORIA DI MARIKA BESOBRAVOVA

Barletta capitale della danza

Giovani promesse in scena

È il centenario dei Balletti Russi di Montecarlo il filo conduttore del Premio Internazionale ApuliArte, serata conclusiva della quinta edizione del Festival organizzato da Mauro de Candia.

Barletta "Città Palcoscenico" ancora una volta si proietta verso una dimensione artistica di alto livello grazie alla caparbietà e all'indole di de Candia sempre pronto, nonostante le mille difficoltà dettate da un momento poco propenso per i tagli operati nel settore della cultura, a realizzare manifestazioni dove la poesia, la grazia, il sentimento, la professionalità si traducono in «un bellissimo lavoro» dice Cèli Barbier, componente della Commissione del Premio insieme a Maggie Foyer ed Ermanno Romanelli. Dal 2005 Cèli Barbier, giornalista affermata nel settore della danza, segue il tradizionale appuntamento barlettano e il perseverante ruolo di formatore di Mauro nella ricerca di giovani talenti. «È importante che tutti noi facciamo della speranza la nostra realtà» commenta de Candia a fine serata. Alla ribalta, nell'Arena del Castello, alcune delle stelle del firmamento artistico. La prima citazione del Gala ricorda Marika Besobrasova, icona della pedagogia della danza mondiale, fondatrice dell'Accademia di Montecarlo,

Il premio «Espoir» è stato consegnato al giovane barlettano Daniele Del Vecchio

madrina della prima edizione del Festival, scomparsa lo scorso aprile a 92 anni. Mariella Parlato, conduttrice della serata, recita una sua frase «La bellezza dell'anima si riflette come una luce misteriosa sulla bellezza del corpo» e alla insegnante russa tributato dal Festival l'omaggio alla carriera.

Accanto alle stelle che non ci sono più ... ecco i "corpi celesti" che attualmente brillano di luce propria e quelli che potranno brillare in futuro ... Premio Espoir al barlettano Daniele Del Vecchio che si esibisce in uno splendido assolo "Notturmo" di Chopin. Daniele, "pupillo" di Mauro de Candia, nei prossimi mesi entrerà ufficialmente a far parte dei Balletti di Montecarlo. Premio al Merito a Raffaele Morra, torinese, *tròkadero*, punta di diamante della famosa compagnia newyorkese, professionisti che con intelligenza e ironia, rigore tecnico e sensibilità, deliziano il pubblico rivisitando alcuni capolavori classici. Morra diverte i presenti con "La morte del cigno" di Fokine. È il sindaco



Nicola Maffei a consegnare i riconoscimenti evidenziando il valore di ApuliArteFestival. Assente per impegni di lavoro, invece, Rüssel Maliphant a cui il Festival conferisce il Premio come miglior Coreografo e Compagnia dell'anno per il lavoro "Afterlight". Nel corso della serata non mancano le esibizioni di Mauro de Candia con un'estratto da "Nijinsky: la rivolta dell'anima" e del Giovane Balletto Mediterraneo con "Valse Triste" di Sibelius.

La piacevole fusione tra ieri oggi e domani propone l'esibizione delle quattordici finaliste della Borsa di Studio Nati per la Danza. Sulle note di Etude di Bach, ecco il balletto delle giovani promesse e la proclamazione della vincitrice, Federica Montemurro di Massafra, felice ed emozionata di aggiudicarsi la frequenza per un corso di perfezionamento presso l'Accademia Grace di Montecarlo. A consegnare il riconoscimento Adriana Casillo, della Molini Casillo Spa che ha sostenuto la rassegna con Comune e Regione.

IL FUTURO
L'esibizione delle quattordici finaliste della Borsa di Studio Nati per la Danza